

C A M E R A D E I D E P U T A T I

=====

L E G I S L A T U R A I I

=====

20^ S E D U T A P U B B L I C A

Giovedì 24 settembre 1953 - Alle ore 11,30

ORDINE DEL GIORNO

=====

- SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE :

Stato di previsione dell'entrata e stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1953 al 30 giugno 1954. (Approvato dal Senato). (122 e 122-bis). - Relatori: Sullo, per l'entrata; Valsecchi, per la spesa.

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1953 al 30 giugno 1954. (Approvato dal Senato). (123 e 123-bis). - Relatore Troisi.

Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1953 al 30 giugno 1954. (Approvato dal Senato). (124). - Relatore Schiratti.

=====

CAMERA DEI DEPUTATI

LEGISLATURA II

21^A SEDUTA PUBBLICA

Giovedì 24 settembre 1953 - Alle ore 16

ORDINE DEL GIORNO

1. — Interrogazioni.

2. — *Svolgimento della proposta di legge:*

LONGO ED ALTRI — Abolizione dell'imposta di consumo sui vini comuni. (8).

3. — *Seguito della discussione dei disegni di legge:*

Stato di previsione dell'entrata e stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1953 al 30 giugno 1954. (*Approvato dal Senato*). (122 e 122-bis). — *Relatori: SULLO, per l'entrata; VALSECCHI, per la spesa.*

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1953 al 30 giugno 1954. (*Approvato dal Senato*). (123 e 123-bis). — *Relatore TROISI.*

Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1953 al 30 giugno 1954. (*Approvato dal Senato*). (124). — *Relatore SCHIRATTI.*

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

FAILLA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere quali provvedimenti disciplinari siano stati adottati, senza pregiudizio dell'azione giudiziaria in corso, a carico del commissario di pubblica sicurezza Soldano e del tenente delle guardie di pubblica sicurezza Sciarabba, responsabili di aver impedito il normale svolgimento di un comizio del Partito comunista italiano il 2 maggio 1953 in Ragusa e di avere, anzi, accompagnato l'ingiustificata ingiunzione di scioglimento con gravi violenze a carico di pacifici cittadini. (19)

BAGLIONI (BARDINI, ROSSI MARIA MADDALENA). — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere se sia a conoscenza dell'ordinanza n. 83856/III emanata dal questore di Siena, con la quale è stata sospesa a tempo indeterminato la licenza per l'esercizio della Tipografia ex combattenti di quella città, di cui è proprietaria l'Opera nazionale combattenti, con grave evidente nocimento all'attività futura della tipografia stessa e causando l'immediata disoccupazione a circa venti lavoratori; e per sapere se non intenda intervenire con urgenza perché sia autorizzata l'immediata riapertura della Tipografia ex combattenti, in attesa che siano esplicate le formalità burocratiche d'ufficio per il rinnovo della licenza al già titolare o per la concessione al nuovo richiedente. (20)

AUDISIO. — *Al Governo.* — Per sapere se intende prendere adeguati provvedimenti per portare immediato aiuto alle varie categorie di coltivatori diretti fortemente danneggiati dalla caduta dei prezzi del bestiame da essi allevato e poi venduto in perdita netta durante la campagna 1952-53. (22)

AUDISIO. — *Al Ministro del commercio con l'estero.* — Per conoscere quali concreti provvedimenti sono stati presi per realizzare l'importazione di 30.000 tonnellate di mangimi (base granoturco) di cui si è occupata la stampa. Ed inoltre per conoscere quali quantitativi sono già stati importati, a quali prezzi e da parte di quali enti, ditte o privati sono state svolte le pratiche di importazione e se per esse è stata prevista la esenzione doganale. (23)

CAPALOZZA. — *Ai Ministri del commercio con l'estero e della marina mercantile.* — Sulla recente importazione e vendita nel mercato di Ancona di pesce jugoslavo. (3)

CAPALOZZA. — *Al Ministro dell'interno.* — Sulla cancellazione dalle liste elettorali di un grandissimo numero di cittadini emigrati all'estero per ragioni di lavoro. (4)

MAGLIETTA. — *Ai Ministri dell'industria e commercio e del lavoro e previdenza sociale.* — Per conoscere i provvedimenti che intendono adottare per fronteggiare la situazione creata alle Manifatture cotoniere meridionali con la chiusura dello stabilimento di Frattamaggiore, con i licenziamenti a Fratte di Salerno, con una generale riduzione dell'orario di lavoro e con la mancata ricostruzione dello stabilimento di Piedimonte d'Alife (Caserta). (27)

MAGLIETTA. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per conoscere i provvedimenti che ha adottato a carico del collocatore sezionale di San Giovanni a Teduccio (Napoli) che ha utilizzato cartoline modello R-3 per fornire alla ditta Cirio mano d'opera in previsione dello sciopero del 23 giugno 1953. (28)

SCOTTI ALESSANDRO. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per conoscere quando ed in che misura sarà fissato il prezzo del grano, promesso prima della semina e, mentre già si miete, non ancora adottato; se non ritenga giusto ed opportuno per questo prodotto, base dell'agricoltura italiana, aumentare il prezzo medesimo ad un equo livello che remunererò il lavoro rurale sulla stessa base di ogni altra attività umana e compensi l'alto costo di produzione ed i gravami che pesano sull'agricoltore (tasse, contributi unificati, imponibile di mano d'opera, ecc.) e se non ritenga di andare incontro agli agricoltori con un sollecito provvedimento che valga ad eliminare nelle campagne l'incertezza ed il malcontento maggiormente suscitati dalle voci di un prezzo uguale a quello dello scorso anno, data la flessione dei prezzi sul mercato internazionale e l'abbondanza del raccolto, ciò che significherebbe l'assurdo scoraggiante: maggior lavoro, maggiore produzione, minore compenso; se voglia dare al popolo rurale la convinzione che i benefici conseguiti da altre categorie non pesino sulle sue spalle. (31)

CALANDRONE GIACOMO (MARILLI). — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere i motivi dello scioglimento del comizio che teneva il candidato del Partito comunista italiano Pino Bufardeci, ora deputato, a Pachino (Siracusa). (32)